

EVENTO DOPO DIECI ANNI TORNA LA PATTUGLIA ACROBATICA: DIVERTIMENTO E SOLIDARIETÀ'

Frecce Tricolori: il 9 giugno grande spettacolo in cielo

L'incasso sarà devoluto ai Comuni colpiti dalle frane

Laura Ugolotti

È ufficiale: dopo 10 anni le Frecce Tricolori dell'Aeronautica militare torneranno a Parma. Domenica 9 giugno i cieli dell'aeroporto Verdi ospiteranno le esibizioni dei «Top Gun» dell'esercito. Accanto alla Pattuglia acrobatica, infatti, voleranno anche i piloti del Reparto Sperimentale volo e il 15° stormo S.A.R.

Uno spettacolo straordinario che avrà un significato particolare: la solidarietà ai Comuni dell'Appennino parmense colpiti dalle frane delle scorse settimane, a cui andrà l'intero ricavato dell'iniziativa, che sarà con ingresso gratuito ma ad offerta libera.

L'evento è organizzato dall'Aeroclub Gaspere Bolla, con il patrocinio di Provincia e Comune, e il contributo di Fiere, Sogep, Sts e Ab global service. Fondamentale si rivelerà anche il supporto di chi si occuperà del servizio di sicurezza: forze dell'ordine, Protezione civile, Assistenza pubblica e Croce Rossa. Dal presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli l'invito a «partecipare numerosi ad un evento importante per la città e per l'Appennino, a cui andrà non solo un aiuto economico ma anche un messaggio di vicinanza, in un momento difficile».

Profonda gratitudine è stata espressa dai sindaci di Corniglio, Massimo De Matteis, di Neviano, Alessandro Garbasi e di Tizzano, per voce dell'assessore Federica



Madureri. «Le Frecce Tricolori - sottolinea Marco Vagnozzi, presidente del Consiglio comunale - sono un orgoglio nazionale, simbolo di unità. E' quello che dobbiamo fare ora: stare uniti, istituzioni e associazioni di fronte ad un evento così importante».

«Senza le associazioni di volontariato, e il contributo di Sogep e Fiere - precisa Mario Coti, consigliere dell'Aeroclub Bolla -, non sarebbe stato possibile realizzarlo. Le Frecce Tricolori hanno esigenze particolari in

fatto di sicurezza e per garantirle serve un grande sforzo organizzativo». «E' la terza volta in trent'anni che le Frecce vengono a Parma - aggiunge Franco Botterelli, presidente dell'Aeroclub -, un evento straordinario. Gli spettatori avranno l'opportunità di vedere in volo aerei molto rari e i nostri piloti parmigiani». Per tutto il pomeriggio, dalle 15.30, sarà inoltre possibile vedere da vicino gli aerei storici, militari e acrobatici ospitati negli hangar del Verdi. ♦

L'organizzazione

Parcheggi in Fiera e zona Mercati, bus navetta



Per l'esibizione delle Frecce Tricolori, domenica 9 giugno, si attendono tra le 30 e le 40 mila persone. «Con la Prefettura e la Questura siamo predisponendo tutte le necessarie misure di sicurezza e le modifiche alla viabilità - spiega l'assessore provinciale Francesco Castria -. Le zone di accesso saranno regolamentate e limitate: gli spettatori potranno lasciare la macchina nei parcheggi delle Fiere e in zona Mercati e raggiungere il Verdi con un servizio di bus navetta». Nei prossimi giorni, appena saranno definiti, verranno comunicati tutti i dettagli. Il programma della giornata sarà aggiornato su www.aeroparmashow.it. ♦ L.U.

InBreve

PALAZZO DEL GOVERNATORE
A tu per tu con Inge Feltrinelli

Incontro della rassegna «Da Donna a donna»: oggi alle 16.30, nell'auditorium del Palazzo del governatore il pubblico potrà incontrare e conversare con Inge Feltrinelli, presidente della Giangiacomo Feltrinelli Editore alla quale, nell'aprile scorso, il presidente della Repubblica ha conferito il titolo di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Al termine dell'incontro la grande editrice riceverà la menzione di Donna Speciale 2013.

BAGANZOLA
L'Avis «Mazzaschi» festeggia i 35 anni

Si svolgerà domenica la cerimonia del 35° anniversario di fondazione dell'Avis «Mario Mazzaschi» di Baganzola, con sede in piazzale Sacco & Vanzetti. Alle 9, il ritrovo dei partecipanti, con il raduno dei labari delle Avis consorelle nella sede di piazzale Sacco & Vanzetti a Baganzola. Alle 9,30 comincerà la sfilata per le strade e le piazze di Baganzola col gruppo bandistico di Busseto, le majorettes e i giovani della parrocchia: alle 10,25 saluto alle autorità, agli intervenuti e ringraziamento ai labari; alle 10,30 davanti alla sede Avis si celebrerà la messa accompagnata dalla Corale Farnesiana diretta dal maestro Monica Bissaca. Alle 11,30 premiazioni donatori e alfieri; alle 11,45 rinfresco per tutti i partecipanti. Nel caso di maltempo verrà utilizzato il teatro parrocchiale.

SCUOLA D'ARTE CANFORINI
Alla Sant'Andrea mostra delle allieve

L'Ucai sezione di Parma segnala che alla Galleria Sant'Andrea in via Cavestro 6 è in corso la mostra della scuola d'arte «Canforini» dal titolo «L'amor che move il sole e l'altre stelle»: opere di pittura, scultura, disegno delle 29 allieve che si sono lasciate trasportare da allegorie, simboli, ambientazioni fantastiche e personaggi della Divina Commedia. Aperta fino al 6 giugno da martedì a sabato 10-12 e 16-19; domenica 16-19; lunedì di chiusura.

PROGETTO CAMMINARE 2013
Escursione al parco «I Barboj»

Dopo l'uscita all'area naturalistica Oasi Cronovilla di Traversetolo, le uscite organizzate da Uisp Parma proseguono con il «Progetto camminare 2013». La prossima è in programma sabato al parco «I Barboj» a Rivalta di Lesignano. Iscrizione è gratuita: entro domani allo 346 6229512. E' richiesto il solo tesseramento alla Uisp.

Tgnèmmos vïsst

ENRICO MALETTI

«L'insònni l'é dvintè realtà»

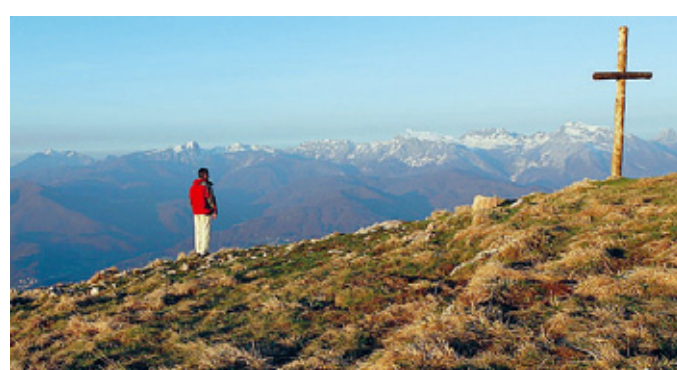
In setëmbor dal 2010 mi e Maurisjo Trapéli, mascra ad Pärma (al Dsevod), sèma stè ospit adla trazmitorjón TV ad Rete 4 «Ri cèti ad Famija», dirèta da Davide Mengacci registràda na domenica matén na a Pärma in pjasa Garibaldì. Par l'ocazjón Trapéli al m'è parlè d' un sò insònni ch' al vrèva ch' al dvintissa realtà, però al gh' àva bizògn ad la colabo rasjón ad socuànt amìgh fidè. L'insònni l' èra portàr tutt il ma scri Italjàn a Pärma, e fàr dvintàr Pärma la capitàla dill mascra ale gòrici Italjàni. In-t-un primm témp a gh'ò dmandè, sc'ètt e nèt, s' l'èra 'drè dvintàr mat parché na manifestazjón cme còsta portàda a Pärma, fóra dal perìod ad carnvål, la gariss avù bizògn ad n' impìgnn fort bombén in partìcolàr p'r al probléma finan sjàri. Dòpa avèrogh lavorè su p'r un pàr d' an' e avèr catè in so cuànt asociazjón ad Pärma il par sòn ni giusstì par crèddor in c' evènt chì fóra dala cultura di pranzàn, in-t-al magg' ad l'an' pasè, (2012) Trapéli e sòsi emma presentè al pùbblich pranzàn la primma rasègna «Mascra Italjàni a Pärma». Gh' èra tutt pront ala fèn adla st-màna dal 19/20 magg' (2012), mo purtròp l'è stè pjén ad sorprèzi, a partir dala brùtta stagjón, la sospensjón in camp nasjónal ad tuttì il mani festazjón par l'omisiddì ad la ra gäsa Puljèza davanti ala scòla, al tere-mot ch' l' è colpì l'Emilja in-t-la nòta fra sabot e domenica. P' par dàr al tòcc finàl ala sfor tòn na al ricovor in ospedàl a l'ùl tom moment dal protagonissta adla fèsta, pròpra lu Maurisjo Trapéli (al Dsevod),

ch' al sè fat sostituir a l'ùltom minùd da n'amìgh. Con còstè il mascra prezènti ala manifestazjón j èron euàzi 200 rivàdi da tutta l'Itàlja. Archiviè al primm an', cme s' diz a Pärma « al primm cavàgn al va bruzè », al Comitāt «Mascra Italjàni a Pärma» al s'è miss in mo viment p'r organizàr la seconda edisjón, còlla ad st'an', al 25/26 magg'. Dòpa n' an' ad lavor sèm na rivè al secònd apontamènt, anca st'an' gh'è stè da cambjàr al programa a l'ùltom moment cav sa l' acua ad sabot 25, èra previst na grand sèn na in pjasa adla Giàra ala prezènsa ad tutt il ma scri e di pranzàn, la sèn na l'è stàda spostàda al Circol Insàn a Molèddol. Par fórtòn na che ala domenica al témp l' à dè ragjón ala sfilàda dill mascra Italjàni e dòpa la vizita d' un grupp ad ma scri a l'Ospedàl di putén s' è podù veddor na sfilàda ad mascra p'r il stràdi adla citè, a paràva un car nvål fóra stagjón e ogni parte cipànt l' à portè na ften na ad cul tura adla pròpra téra. La du giò ron dill mascra l' è fnida con la vizita ala Ca' adla Muzica e dal Sòn e con n' ùltma sfilàda e l' ariv in pjasa Garibaldì con la parte cipazjón di pranzàn prezènt. Adès anca se al Dsevod al con tinva a dir che lu l' è ancòra 'drè sognàr, bizògna dirogh ch' al sè zveljà e ch' al comincia a pensàr ala tèrsa edisjón dill «Mascra Italjàni a Pärma» in magg' dal 2014. Grasja a l' insònni ad Maurisjo Trapéli e a n' grup ad vèr amìgh pranzàn, la citè ad Pärma l' è dvintàda la capitàla Italjàna dill Mascra Alegorichì Italjàni. L'insònni l' è dvintè realtà. ♦

Le nostre iniziative La prima da domani in edicola con la «Gazzetta»

Le cartine più aggiornate per esplorare l'Appennino

Vi abbiamo fatto conoscere da vicino il Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, vi abbiamo raccontato la varietà di ambienti e paesaggi, di tesori naturalistici, storici, culturali, vi abbiamo fornito oltre 100 motivi - e altrettanti possibili itinerari - per cui vale la pena dedicare al nostro Parco Nazionale una fine settimana, una giornata o anche solo un pomeriggio. Ora, vi mettiamo a disposizione gli strumenti che, insieme ai primi due volumi di Andrea Greci e Antonio Rinaldi («Conoscere il Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano») e «Vivere il Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano») vi serviranno per andare alla scoperta di questo straordinario territorio, di que-



Natura Una veduta della riserva Pania di Corfino sul versante toscano.

sta terra di confine dalle mille sfumature: le due cartine ufficiali del Parco.

In edicola a partire da domani, troverete la prima, dedicata alla parte Ovest, che comprende il versante dell'Appennino Parmense e quello della Lunigiana.

«E' una carta escursionistica classica, di grande dettaglio, in scala 1:25.000 - spiega il direttore del Parco, Giuseppe Vignali -. Sono presenti i sentieri per le escursioni a piedi, oltre a quelli per il cavallo e la mountain bike». «E' l'ultima edizione, ag-

giornatissima - aggiunge -. E' stata realizzata in collaborazione con le sezioni Cai del territorio. Sono indicati tutti i sentieri segnalati Cai, i punti di accesso, i servizi, i tempi di percorrenza e tutti i centri di interesse che Greci e Rinaldi hanno indicato nelle due guide al Parco».

Lo stile richiama volutamente quello delle guide, di cui le cartine rappresentano la naturale e indispensabile integrazione, per organizzare escursioni e visite. «Non è così semplice trovare una cartina che comprenda, in un unico foglio, i versanti emiliani e quelli toscani - spiega ancora Vignali -. Avere sotto mano sia la zona parmense che la Lunigiana può essere invece lo stimolo giusto per i tanti parmigiani che, ad esempio, frequentano abitualmente il Lago Santo: basta scavallare il crinale per arrivare in una zona tutta da scoprire, fatta di antichi borghi, tradizioni, storia e prodotti tipici». La prima delle due cartine del Parco Nazionale è in edicola con la Gazzetta a partire da domani, a 8,80 euro più il prezzo del quotidiano. ♦ L.U.

APPUNTAMENTI UNA RIUSCITA RIMPATRIATA FRA TANTI SORRISI E UN PO' DI MALINCONIA

I ricordi dei «ragazzi» delle Case nuove

Doveva essere un momento speciale per fare riemergere i tanti ricordi legati ai fatti che hanno portato alla liberazione dal fascismo. E così è stato realmente l'incontro organizzato dal gruppo «Amici delle Case Nuove» che si sono dati appuntamento in un agriturismo della Bassa per una rimpatriata all'insegna della amicizia e dei ricordi. Tutti uniti dal filo conduttore di quelle mille avventure vissute allora tra quelle «Case nuove» che all'epoca apparivano quasi



Foto di gruppo Alcuni dei partecipanti alla rimpatriata.

una zona della prima campagna. Con la regia di Romano Dondi, anima del gruppo, oltre a memorabili momenti richiamati alla memoria di ognuno e conditi fra vecchi amici, si è assistito ad un intermezzo teatrale dei «Fisc'en d' Uisp», rappresentati per l'occasione da Franco Greci, Marina Dallatomasina e Massimiliano Bertoli che hanno allestito col loro dialetto arioso la simpatica rimpatriata di questa borgata, della quale è stato fatto soltanto il nome chi è arrivato da

più distante, quello di Gabriella Marchesini da Firenze, mentre sono stati ricordati anche coloro che nel tempo sono scomparsi e ai quali nell'occasione Dondi ha voluto dedicare una sua inedita poesia: «Parsonäg e mestèr d' na borgàda fóra 'd pórtà, il «Ca nòvi 'd San Leonard», una lirica in vernacolo che ha ricordato personaggi e mestieri di un passato ricco di storia e di malcelata nostalgia. Tra gli altri i versi hanno ricordato «Da Bartino a Bartòn, da Morèn a Baldòn, e po Beloca, Gnapèn e Pevrò, j'en j'òmni d' il ca nòvi, 'd chi temp 'd na volta cuànd l'autostrada a ne s'aveva gnàn» cò l'era. Adès pòch ghè restè, mo allora?». E poi tanti altri nomi. E una infinita serie di ricordi. ♦ ro. ghi.

Le nostre iniziative Ottavo volume

Chi ha paura della paura? Consigli per tenerla a bada

Un'emozione primordiale complessa, che spesso paralizza ma che, allo stesso tempo, ci permette di reagire e di capire come farlo. E' la paura, quella risposta istintiva che si attiva automaticamente al presentarsi di una minaccia. Una condizione di cui vorremmo liberarci ma che invece dobbiamo preservare, in quanto fondamentale alla sopravvivenza.

Il perché lo spiega Maria Rita Ciceri, docente di Psicologia generale all'Università Cattolica di Milano, e autrice del volume «La Paura», l'ottavo e ultimo appuntamento con la collana «Farsi un'idea» edita da «Il Mulino» e distribuita da Gazzetta di Parma. Le paure, chiarisce Maria Rita Ciceri, hanno forme e origini diverse: «La paura dei ladri, della morte, della malattia, la paura di non farcela, la paura di rimanere soli. Trovarsi nella condizione di avere paura non è piacevole. Tuttavia occorre non confondere il pericolo con la reazione ad esso associata». Se il primo, infatti, è una minaccia esterna indipendente dalla nostra volontà, la seconda è «la sofisticata reazione del nostro organismo a tali minacce. Essa ci permette di valutarne le conseguenze e di provare ad evitarle, circoscriverle e, in alcuni casi, a dominarle: costituiscono il nostro modo di vivere, sentire e rispondere al pericolo». Il volume, chiaro e comprensivo-



Volume La copertina.

bile e tuttavia di assoluto rigore scientifico, ricostruisce i meccanismi che si attivano con la paura, analizza le varie sfumature di questa emozione, che possono sfociare in panico, terrore, ansia, preoccupazione, inquietudine e ci fornisce alcuni spunti importanti per conoscerli meglio e vivere certi stati d'animo con una maggiore consapevolezza. Capiremo allora che la paura non è un male da evitare, ma ciò che ci permette di elaborare la reazione ad un pericolo, che sia la lotta, la fuga, l'aggiustamento dell'avversario o una salvezza risata. Il volume «La paura» è in edicola con la Gazzetta di Parma a partire da domani, venerdì 31 maggio, a soli 4,90 euro più il prezzo del quotidiano. ♦ L.U.